



ATTO N. 331

MOZIONE

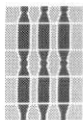
dei Consiglieri Pastorelli, Carissimi, Fioroni, Mancini, Nicchi, Peppucci, e Rondini

“INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO I COMUNI DI AVIGLIANO UMBRO, MONTECASTRILLI ED AMELIA”

Depositato alla Sezione Flussi Documentali

il 25/06/2020

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 29/06/2020



Gruppo assembleare
Lega Umbria

Perugia, 25 Giugno 2020

Mo. n. 331

Regione Umbria-Assemblea Legislativa



AOO Segreteria Generale
prot. n. 0004288 del 25/06/2020
Protocollo in ENTRATA
Fascicolo 1/6/98

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa

Sede

Mozione: “Interventi di riduzione del rischio idrogeologico a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito i Comuni di: Avigliano Umbro, Montecastrilli ed Amelia.”

Premesso che un violento nubifragio si è abbattuto sui territori dei comuni di Avigliano Umbro, in particolare nella frazione di Sismano, di Montecastrilli, in particolare nella frazione di Castel dell'Aquila, e di Amelia, tra le giornate di lunedì 8 e martedì 9 giugno 2020.

Le abbondanti piogge hanno causato frane ed allagamenti, il crollo di un tratto delle mura di Avigliano, l'esondazione di alcuni affluenti del Naja e del Rio Grande e financo l'inaccessibilità di numerose strade, sommerse da detriti ed alberature.

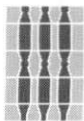
Il maltempo ha costretto parte della popolazione ad abbandonare la propria casa e ad accedere a strutture, messe a disposizione dai Comuni, al fine di mettersi in salvo.

Risultano ingenti danni provocati alle case, alle aziende, ai campi sportivi ed ai negozi, i quali si sono ritrovati allagati e sommersi da fanghiglia e residui trasportati dalle acque.

Preso atto che da una prima stima i danni all'agricoltura, alle infrastrutture ed alle aziende del territorio ammontano ad oltre un milione di euro.

Danni che si vanno ad aggiungere ad una situazione già compromessa, a causa delle restrizioni dovute dalla pandemia del coronavirus Covid-19.

Le imprese con sede nei territori colpiti, a causa degli allagamenti, si sono viste costrette ad interrompere nuovamente le loro attività – da poco riprese con fatica – al



Gruppo assembleare
Legambiente

fine di provvedere con urgenza alla riparazione od alla sostituzione degli impianti e delle merci deteriorate, nonché alla messa in atto di tutti quegli interventi edilizi ed impiantistici, funzionali al recupero della piena efficienza degli edifici e delle aree produttive.

Il nuovo stop mette a rischio la tenuta del tessuto produttivo e dell'occupazione nelle aree colpite, già fortemente compromesse.

Rilevato che gli eventi idrogeologici, quali frane ed alluvioni, colpiscono sempre più di frequente la nostra Regione.

Solo negli ultimi anni, in Umbria, sono stati registrati ben sei eventi alluvionali "non ordinari" e quattro crisi di siccità, con ingenti danni sia alle attività produttive che alla popolazione.

Gli eventi degli ultimi giorni testimoniano che il rischio idrogeologico nel territorio regionale è ancora troppo alto.

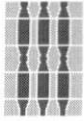
Considerazione aggravata dal fatto che l'Umbria ha la totalità dei Comuni a rischio idrogeologico e idraulico, come dimostrano diversi studi.

Considerato che gli eventi catastrofici conseguenti a situazioni di dissesto idrogeologico si devono prevenire con azioni mirate ed una costante, puntuale ed efficace campagna di formazione ed informazione, a cui far seguire interventi concreti e risolutivi.

La tutela dei cittadini e del tessuto produttivo passa anche dalla capacità di saper intervenire con un'attenta programmazione finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico.

È compito della Regione strutturare e vigilare affinché venga messa in atto una politica di attenta pianificazione territoriale volta a prevenire fenomeni come quello realizzatosi.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,



Gruppo assembleare
Lega Umbria

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

- A dichiarare lo stato di emergenza per i territori colpiti dai recenti eventi idrogeologici.
- Allo stanziamento dei fondi necessari alla copertura dei danni ed alla ripresa delle attività produttive.
- A porre in essere tutti quegli interventi – strutturali e non strutturali – finalizzati al consolidamento dei pendii instabili ed alla difesa dalle alluvioni, quali la riqualificazione ed il ripristino dei naturali alvei dei fossi interessati, nonché la pulizia degli stessi finalizzata ad un corretto deflusso delle acque.
- A porre in essere una tempestiva programmazione regionale, volta al contrasto del rischio idrogeologico.

Stefano Pastorelli

Daniele Carissimi

Paola Fioroni

Valerio Mancini

Daniele Nicchi

Francesca Peppucci

Eugenio Rondini